



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 del 16.09.2013

### OGGETTO:

Approvazione Regolamento  
per il Coordinamento Istituzionale Istituzionale ambito n. 15 legge 328/00

L'anno **DUEMILATredici** il giorno sedici mese di settembre alle ore 18,30 nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I<sup>a</sup> convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	Abbatiello Lorenzo		X	13	Granata Mario		X
2	Alfiero Castrese		X	14	Marra Vincenzo		X
3	Astarita Concetta		X	15	Migliaccio Francesco	X	
4	Baiano Biagio		X	16	Palladino Michele	X	
5	Bertini Mauro	X		17	Paragliola Domenico	X	
6	Coppola Pasquale	X		18	Passariello Vincenzo		X
7	De Biase Raffaele		X	19	Pellecchia Eduardo		X
8	De Stefano Salvatore		X	20	Recupido Alessandro	X	
9	Del Fiore Maria		X	21	Ricciardiello Salvatore		X
10	Di Guida Angela		X	22	Sansone Giorgio		X
11	Di Marino Luigi		X	23	Sorrentino Roberto	X	
12	Garofalo Anna	X		24	Tagliaferri Marco	X	

E' presente il **Sindaco Dott. Angelo Liccardo**

**Totale Presenti 16**

**Totale Assenti 9**

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :  
Giaccio T. – Orlando G. – Ruggiero G. – D'Ambra D. – Belmare E.

Assume la presidenza del consesso il **Dott.ssa Angela Di Guida**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. ssa Brunella Asfaldo**



# Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

----- 0 -----

UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto:

*Approvazione Regolamento per il coordinamento Istituzionale ambito n.15 legge 328/00*

**Il Dirigente dell'Area**.....

Esprime, ai sensi dell'art. 49 1° comma e 147bis 1° comma del TUEL n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica e correttezza in ordine alla suddetta proposta:

regolare

non regolare

**Il Dirigente dell'Area**

Marano di Napoli.....

**Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria**

Esprime, ai sensi dell'art. 49 1° comma e 147 bis 1° comma del TUEL n. 267/00, il seguente parere di regolarità tecnica contabile in ordine alla suddetta proposta:

regolare

non regolare

**Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria**

Marano di Napoli..... *16/9/2013*

**PARERE DI CONFORMITA'**

Si esprime il seguente parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamenti ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e apposita disposizione regolamentare, in ordine alla suddetta proposta.

Favorevole

Sfavorevole

Marano di Napoli..... *16/9/2013*

**Il Segretario Generale**

OGGETTO: Ambito Territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto Approvazione regolamento per il Coordinamento Istituzionale

*Proposta di delibera sottoposta all'esame de Consiglio Comunale da parte dell'Assessore alle politiche sociali, avv.Teresa GIACCIO*

Premesso che il Comune di Marano di Napoli per la erogazione di servizi sociali e socio sanitari è costituita in ambito territoriale con il Comune di Quarto a seguito delle modifiche decise con delibera della giunta regionale della Campania n 320/2012

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013, con cui è stato approvato il piano sociale regionale 2013-2015.

Che il suddetto piano regionale definisce, tra l'altro, i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel triennio;

Che il piano medesimo approva le indicazioni procedurali per gli ambiti territoriali che, per effetto delle variazioni conseguenti alla citata delibera di giunta regionale n.320/2012, hanno subito modifiche della composizione o il cambiamento del Comune capofila al fine di disciplinare la fase di transizione dalla programmazione sociale 2009-2012 alla programmazione 2013-2015

Considerato che questo Ente, quale capofila dell'ambito, ha in corso di definizione la programmazione triennale

Che costituiscono atti prodromoci all'attuazione degli interventi dei piani di zona, l'adozione dei regolamenti d'ambito tra i quali:

DELIBERA

Approvare il regolamento d'ambito territoriale N 15 concernente Coordinamento Istituzionale costituito da 12 articoli, allegato alla presente delibera



L'ASSESSORE PROPONENTE  
avv. Teresa GIACCIO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente ad oggetto “Ambito territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto “Approvazione regolamento per il coordinamento istituzionale” pervenuta dall’Assessore alle Politiche Sociali, allegata alla presente;

### PREMESSO:

- che l’art.1 della legge 328/00, rubricato “Principi generali e finalità” recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- che il D.Lgs. 267/2000 prevede all’art. 30 che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti, gli Enti Locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici, convenzione già stipulata tra il comune di Marano di Napoli e quello di Quarto;
- che il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, recante disposizioni in materia di “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n. 59”, al Capo II del Titolo IV, affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;
- che la Legge 328/2000, avente ad oggetto “Il sistema integrato di interventi e Servizi Sociali” descrive nel dettaglio le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali e prevede che l’esercizio delle inerenti funzioni avvenga a livello di ambito;
- che con Deliberazione n. 694 del 14/09/2009, pubblicata sul BURC n. 26 del 04/05/2009, la Giunta Regionale ha adottato il I Piano Sociale Regionale, in conformità con quanto previsto dall’art. 20 della L.R. 11/07 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale”;
- che con Deliberazione n. 134 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 32 del 10/06/2013, la Giunta Regionale ha adottato il II Piano Sociale Regionale 2013 – 2015, approvazione ai sensi dell’art. 20 della L.R. 11/07;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “Piano di Zona” strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento in special modo alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali di definire nell’ esercizio dei propri ruoli e

compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito ambito sociale territoriale;

- la Regione Campania, con la Legge Regionale n. 15 del 06/07/2012 “Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza”, che modifica la precedente L.R. 11/07, prende atto delle disposizioni previste dall’art. 2 della L. 191/09 e s.m.i. prevedendo nell’art. 59 bis (disposizioni transitorie) la soppressione dei consorzi per la gestione dei servizi sociali L. 328/00;
- che a seguito della modifica al Titolo V, con norma costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001, lo Stato ha ceduto alle Regioni ordinarie, come materia esclusiva, l’assistenza e i servizi sociali;
- la legge 7 agosto 2012 n. 135, ha apportato modifiche all’art. 14 della L. 122/2010 e s.m.i, all’art. 16 della L. 148/2011 e all’art. 32 del D. lgs. 267/00 che disciplina l’unione di Comuni;
- la suddetta legge individua le funzioni fondamentali dei Comuni da esercitare obbligatoriamente in forma associata, prima indicate in via provvisoria nell’articolo 21, comma 3, della legge n. 42/2009, tra le quali figura la “progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione”;

RILEVATO che:

- con D.G.R.C. n. 320 del 03/07/2012 recante “Modifica degli Ambiti Territoriali sociali e dei Distretti sanitari – Provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale N. 40 del 14/02/2011” (pubblicata sul B.U.R.C. n. 42 del 9 Luglio 2012) è stata approvata la modifica degli Ambiti Territoriali e dei Distretti Sanitari; approvando la nuova configurazione geografica nell’Ambito N15 comprendente i comuni di Marano di Napoli e Quarto, di cui è stato individuato capofila il comune di Marano di Napoli,
- Con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 la Regione Campania ha approvato le indicazioni operative per la presentazione dei Piano di Zona triennali – Piano Sociale Regionale 2013-2015 e con Decreto Dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato approvato il riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013, evidenziando che i piani sociali di zona, comprensivi di tutti gli atti ed elaborati previsti, vanno approvati entro il 16.09.2013;

- Visto lo Statuto Comunale

- Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 e 147 bis I comma del d. lgs n. 267/2000

-Ritenuto doversi approvare il regolamento predetto;

Il Presidente dispone che la votazione sia resa palesemente per alzata di mano che reca il seguente esito:

Presenti e votanti n. 16

Ad unanimità di voti ed all'esito della votazione proclamato dal Presidente

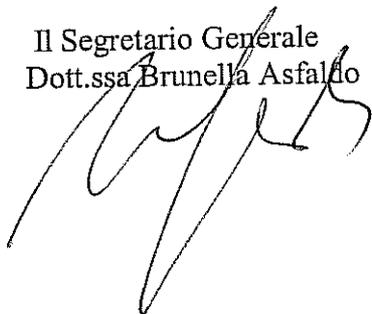
### DELIBERA

Approvare la proposta avente ad oggetto: " Ambito territoriale n 15 per i servizi sociali legge n 328/2000 tra i comuni di Marano di Napoli e Quarto Approvazione Regolamento per il Coordinamento Istituzionale" che, allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, approvare il detto Regolamento composto di dodici articoli, nel testo pure allegato.

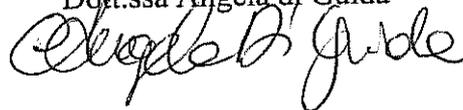
Di trasmettere copia della presente al Dirigente/Responsabile di Settore per i consequenziali provvedimenti di competenza

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con votazione resa in forma palese per alzata di mano e con il medesimo esito sopra riportato.

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Brunella Asfalco



Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott.ssa Angela di Guida



**REGOLAMENTO DEL  
COORDINAMENTO ISTITUZIONALE  
AMBITO N15 LEGGE 328/00**

#### **ART.1 DEFINIZIONE**

Ai sensi dell'art. 8 della Convenzione, approvata con la Delibera del Commissario Straordinario n. 61 del 24/5/2013 per il Comune di Marano di Napoli e dalla Delibera di Commissione Straordinaria n. 6 del 23/5/2013 per il Comune di Quarto, è istituito il **Coordinamento Istituzionale**, quale organo di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo politico- amministrativo della gestione del Piano di Zona dell'Ambito N15.

#### **ART.2 SEDE**

Il **Coordinamento Istituzionale** ha sede a Marano di Napoli, presso l'Ufficio di Piano sito in Viale Duca D'Aosta n. 1.

#### **ART.3 COMPOSIZIONE**

Ai sensi dell'art. 8 della Convenzione per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, sottoscritta in data 24/5/2013, fanno parte del Coordinamento Istituzionale, con diritto di voto, i Sindaci dei Comuni associati ed il Presidente della Provincia e, in materia di integrazione socio-sanitaria, i Sindaci dei Comuni associati, il Presidente della Provincia ed il Direttore Generale dell'ASL di riferimento, ovvero loro delegati.

La delega, in favore di un assessore o consigliere comunale o provinciale, è conferita con atto scritto per singola riunione o a tempo indeterminato fino a revoca o decadenza o cessazione dalla carica del delegato o del delegante. Il Direttore Generale della ASL può delegare un dirigente o funzionario dell'Azienda.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipano, ciascuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, il Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Direttore Sanitario del distretto.

#### **ART.4 FUNZIONI**

Il **Coordinamento Istituzionale** svolge le funzioni di cui all'art. 8 della Convenzione menzionata. In particolare compete al **Coordinamento Istituzionale** la:

- a) individuazione e realizzazione della forma giuridica per la gestione del sistema integrato dei servizi di Ambito;
- b) individuazione degli orientamenti programmatici per l'elaborazione del Piano di zona territoriale; promozione della partecipazione e concertazione dei soggetti, pubblici e privati, per la definizione del Piano sociale di zona;
- c) promozione della gestione associata dei Servizi nell'Ambito;
- d) adozione del Piano sociale di zona, proposto dall'Ufficio di piano, che rappresenti in maniera complessiva le Politiche Sociali operanti nell'Ambito e in ogni singolo comune;
- e) valutazione dell'attuazione del Piano sociale di zona;
- f) promozione della Carta di cittadinanza sociale;
- g) organizzazione dell'Ufficio di piano (individuazione delle competenze e delle professionalità necessarie e coerenti alle funzioni dell'Ufficio di piano; nomina del Coordinatore dell'Ufficio di Piano; distacco dai Comuni e dalla ASL di appartenenza del personale dell'Ufficio di piano, etc);
- h) garanzia di stabilità organizzativa dell'Ufficio di piano (riduzione del *turn over* dei componenti, continuità dei componenti, reperimento di professionalità coerenti con le funzioni dell'Ufficio di piano);
- i) regolamentazione del funzionamento del Coordinamento Istituzionale, anche in rapporto con l'Ufficio di piano;
- j) garanzia di criteri di qualità dei servizi;

- k) individuazione dei criteri per la regolamentazione dell'accesso ai servizi;
- l) individuazione dei criteri per la regolamentazione della compartecipazione degli utenti al costo dei Servizi;
- m) elaborazione di orientamenti per i regolamenti in materia di integrazione sociosanitaria;
- n) approvazione del piano di zona e del bilancio del piano di zona;
- o) approvazione dei regolamenti di competenza dell'Ambito

#### **ART.5 PRESIDENZA**

Il Presidente del **Coordinamento Istituzionale** è individuato, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione per la gestione associata già citata, nel Sindaco del Comune capofila o suo delegato. Il Presidente rappresenta il **Coordinamento Istituzionale** nei rapporti con i soggetti esterni. Il Presidente convoca il **Coordinamento Istituzionale**, anche su richiesta motivata di uno solo dei componenti, ovvero su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano; definisce l'ordine del giorno di ciascuna seduta, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle determinazioni attraverso l'Ufficio di Piano.

L'incarico di Presidente del **Coordinamento Istituzionale** perdura dalla data della stipula della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali fino alla sua scadenza, e comunque fino al completamento delle attività previste dal Piano di zona per le Politiche Sociali.

Nelle sedute del **Coordinamento Istituzionale**, il Presidente dirige e regola la discussione, mantiene l'ordine e assicura il rispetto delle procedure e del presente regolamento.

Al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui vengano prese decisioni, il Presidente riassume agli intervenuti i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale.

#### **ART 6 ASSISTENZA TECNICA**

L'assistenza tecnica ai lavori del **Coordinamento Istituzionale** è assicurata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e dai componenti l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni del **Coordinamento Istituzionale**.

#### **ART.7 CONVOCAZIONI**

Il **Coordinamento Istituzionale** è convocato dal Presidente, di norma ogni mese, nonché, oltre la scadenza mensile, su richiesta motivata di uno dei componenti, ovvero su proposta del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

La convocazione avviene mediante avviso scritto, da inoltrarsi anche via fax o posta elettronica, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, predisposta e notificata a cura dell'Ufficio di Piano. L'avviso deve pervenire ai destinatari, componenti del **Coordinamento Istituzionale**, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione, almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta. Nei casi d'urgenza, il **Coordinamento Istituzionale** può essere convocato anche con avviso da inoltrare, almeno 24 ore prima della seduta, attraverso telegramma, fax, posta elettronica o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

#### **ART.8 ORDINE DEL GIORNO**

Con l'avviso di convocazione, viene trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, corredato da ogni utile documentazione atta a favorire la preliminare conoscenza degli argomenti da parte di ogni componente del **Coordinamento Istituzionale**.

Al primo punto dell'ordine del giorno viene sottoscritto il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

#### **ART.9 VALIDITÀ DELLE RIUNIONI E VOTAZIONI**

All'ora fissata per la convocazione, il Presidente procede all'appello dei presenti e può dare inizio ai lavori solo se sussiste il numero legale dei componenti il Coordinamento Istituzionale, pari almeno alla metà dei componenti il Coordinamento aventi diritto al voto. Il numero legale deve permanere per tutta la durata della seduta.

Il processo verbale delle riunioni è curato dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano o suo delegato, che lo sottoscrive unitamente al Presidente, e viene conservato nell'archivio dell'Ufficio di Piano; il Coordinamento Istituzionale delibera, con la presenza di almeno la metà dei componenti assegnati, l'approvazione dei seguenti atti:

- a. il regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale e successive modifiche o integrazioni;
- b. lo schema di Accordo di Programma e sue successive modificazioni;
- c. il Piano Sociale di Zona triennale ed ogni altro suo aggiornamento;
- d. lo schema di Convenzione per la gestione associata e le relative modifiche;
- e. la designazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- f. le modificazioni concernenti l'assetto organizzativo dell'Associazione o la modificazione di essa in altra forma organizzativa;
- g. la nomina dei componenti dell'Ufficio di Piano.

Il Coordinamento Istituzionale delibera, con voto palese e a maggioranza dei presenti, tutti gli altri atti di propria competenza, non previsti al comma precedente.

Gli astenuti si computano nel numero dei presenti ma non tra i votanti.

Ogni componente detiene un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

#### **ART. 10 PUBBLICITÀ DELLE DELIBERAZIONI DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

Le deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale e i verbali delle sedute, sono trasmessi, a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, a ciascun membro dello stesso organismo politico-istituzionale.

La pubblicità delle deliberazioni deve avvenire mediante pubblicazione sul sito dell'Ambito e, in mancanza, sui siti dei comuni associati.

#### **ART. 11 MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento sono approvate dal Coordinamento Istituzionale e adottate con delibera di Consiglio del Comune Capofila.

#### **ART. 12 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore, a seguito dell'approvazione del Coordinamento Istituzionale, con la formale adozione da parte del Consiglio del Comune capofila, quale Ente strumentale dell'Ambito dei Comuni, costituito con la richiamata Convenzione.